Anno XXVIII — Mercoledì 26 Dicembre 1894 — Conto corrente con la posta — N. 307

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio lire 16
In tutto il Regno » 20

Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali. — Semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea o spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Rivista politica settimanale

La politica di Natale è politica di pace, e anche quest'anno l'Europa saluta l'anniversario della nascita del gran Martire del Golgota tenendo in mano il ramo d'olivo.

Le reciproche relazioni fra gli Stati della parte più importante del mondo antico sono cordiali, e parrebbe che nessun serio dissenso esistesse fra loro.

Purtroppo non è così; le gravi questioni non sono che assopite, nè alcun tentativo vien fatto per risolverle definitivamente.

Si provano dei palliativi, ma non si fa mai nulla di concreto nè di stabile, e perciò nonostante le più decise assicurazioni pacifiche che si sentono ripetere continuamente dai capi degli Stati e nei Parlamenti, l'incertezza è la nota predominante dell'epoca presente.

Quando in un avvenire ancora molto lontano si scriverà la storia dell'ultimo ventennio del secolo XIX, si faranno le più alte meraviglie per le contraddizioni in cui s'avvolge l'attuale politica.

E bisogna pur convenire, che di questo stato di cose non bisogna attribuirne la colpa solo ai governi, ma anche ai popoli, i quali anzichè spingere i reggitori sulla via della libertà e del progresso, mandano ai parlamenti uomini che mirano solo ai loro particolari interessi, o a quelli della loro parte politica, nè d'altro si curano.

—

Parrebbe che in Francia si sia alla vigilia di una crisi ministeriale.

Nell'elezione per sostituire il presidente della Camera, Burdeau, testè morto, riuscì il Brisson, radicale, vale a dire sinceramente repubblicano. Il ministero avrebbe voluto il Meline, pontefice massimo del protezionismo.

Questo risultato significa che la politica a tinte conservatrici del Dupuy non piace più alla Camera.

Il ministero s'avvicina al giorno in cui dovrà cedere il posto ad un altro, non propenso a blandizie più o meno larvate verso i reazionari.

La spedizione contro il Madagascar è finora coronata dal più brillante successo, che non costa alla Francia nessun sacrificio di vite umane.

Crediamo che questo dei francesi al Madagascar sia uno dei pochi casi, in cui una spedizione militare d'uno Stato europeo sia accolta con simpatia in un regno barbaro. Se le cose non mutano improvvisamente, la Francia potrà davvero gloriarsi di aver compito una bella impresa senza colpo ferire.

Il pasticcio dei giornalisti parigini ricattatori non è ancora finito. Ogni giorno se ne scoprono di nuovi.

Sono pochi i giornalisti che scrivono nei giornali di Parigi che non siano bacati.

—

E' da qualche tempo che non ci occupiamo dell'Inghilterra. E difatti in quel grande e veramente libero Stato la vita politica, dopo le memorabili lotte parlamentari per l'*home rule*, è entrata in una relativa calma.

I principali capi dei partiti politici tengono però sempre dei discorsi, ma non vi è più quella violenza davvero insolita nei freddi abitatori d'Albione.

Non si parla più dello scioglimento della Camera e di nuove elezioni; pare che queste non avranno luogo prima dell'autunno del veniente anno.

L'opinione pubblica in Inghilterra è ora occupata con i truci fatti dell'Armenia.

A volta a volta gl'inglesi prendono arditamente le difese dei popoli oppressi dai despoti.

Ungheresi, italiani, polacchi, bulgari ed ora gli armeni, raccolgano larghe simpatie per la loro causa, e queste simpatie riescono spesso utili agli oppressi.

In parecchie città inglesi furono tenute delle riunioni popolari, nelle quali si protestò altamente contro le atrocità commesse dai turchi nell'Armenia, invitando il governo nazionale ad usare tutti i mezzi possibili d'accordo con le altre potenze od anche solo, per porre un termine ad un tale Stato di cose.

A queste riunioni presero parte i più distinti uomini di tutti i partiti, ed in una fu letta una vibrata lettera d'adesione del venerando Gladstone.

Il Governo vede con piacere quest'agitazione, e la diplomazia inglese ha già ottenuto che una commissione europea si rechi sui luoghi degli eccidi.

Si vorrebbe vedere in ciò l'indizio d'una nuova triplice, poichè della commissione fanno parte i consoli d'Inghilterra, di Russia e di Francia, ma d'altra parte è noto per l'Inghilterra vuole serbarsi in buoni rapporti con tutte le potenze, senza stringere speciali legami con alcuna.

—

Nel paese dei *pronunciamenti* e delle continue crisi ministeriali, minacciava una nuova crisi che fu scongiurata dalle istanze della reggente.

E' duopo convenire però che la Spagna dopo la morte di Alfonso XII, gode di una relativa tranquillità e prosperità.

La giovane regina reggente Maria Cristina esercita con molto senno le sue funzioni di regina costituzionale, rimanendo sempre ossequiente ai voleri della maggioranza parlamentare, chiamando al potere alternativamente liberali e conservatori. Ora è stata la stessa reggente che ha voluto che rimanesse in sede il ministro liberale, presieduto dal sig. Sagasta.

Alla Camera spagnuola il dissidio è più che altro d'indole economica, medesimamente esso è però molto grave poichè trattasi della grande lotta fra protezionisti e liberisti.

—

Il Parlamento germanico è stato costretto a rimandare le sedute fino a dopo il primo gennaio 1895, non essendosi trovato in numero. Il dibattito sugli articoli del codice penale che vengono ora inaspriti per combattere le tendenze anarchiche, è stato perciò dovuto rimandare.

Sono stati i deputati socialisti che provocarono la constatazione del numero legale appunto nel momento in cui si doveva cominciare a discutere il progetto con le modificazioni agli articoli suddetti.

Finora i socialisti sono stati i vittoriosi; il Parlamento ha dato loro ragione respingendo la domanda a procedere per offesa all'imperatore, essendo essi rimasti seduti quando il presidente propose l'omaggio al monarca; hanno poi potuto ottenere che venga rimandata la discussione del progetto che li tocca, progetto che ha molta probabilità di venire respinto.

—

La Camera di Vienna come quella di Budapest hanno preso le vacanze dopo aver approvato l'esercizio provvisorio.

A Vienna discutendosi la legge sul riposo festivo, un tonsurato ha lanciato delle basse ingiurie contro l'Italia, e disse che Crispi, Bismarck e Andrassy sono tre rivoluzionari della peggior specie. Pare che per il chiercuto deputato mezzo secolo di storia europea non sia avvenuto; per lui la storia si arresta al 1848, tutt'al più concede che prosegua fino al 1859. La Camera però non fu del suo parere, e molto giudiziosamente non permise al deputato clericale di proseguire nel suo sproloquio.

Le condizioni della Camera sono però tutt'altro che liete, poichè sulla questione principale — quella elettorale — l'accordo non fu ancora ottenuto, nè tanto facilmente si otterrà.

La crisi ministeriale in Ungheria è ora decisa, e solamente in causa delle ferie natalizie viene protratta fino a dopo capo d'anno.

La dimissione di Weckerle e dei suoi colleghi è una specie di soddisfazione che si vuol dare ai Magnati; il partito liberale *pro bono pacis* china la testa, ben sapendo che le leggi oramai sono salve.

—

La guerra nell'estremo Oriente prosegue il suo fatale andare, nè i giapponesi si arresteranno fino al giorno in cui potranno dettare la pace da Pekino.

Udine, 23 dicembre 1894.

Asuerus

LA SITUAZIONE

Natale non ci ha portato nulla di nuovo. I giornali d'opposizione hanno torto a dire che i ministri non sono d'accordo fra loro; invece sono d'accordissimo.

La parte che si vorrebbe attribuire al ministro Saracco è puramente immaginaria, anzi fu proprio Saracco che pel primo dichiarò che tutti i ministri dovevano fare atto di solidarietà coll'on. Crispi.

Si conferma però che non fu presa ancora nessuna decisione intorno alla riconvocazione della Camera, o all'eventuale scioglimento.

La lettera di Cavallotti

La lettera dell'on. Cavallotti subisce un ulteriore ritardo e non sarà pubblicata che dopo il Natale. Sarà diretta a dimostrare che la proroga della sessione rappresenta la maggior violenza che si potesse usare contro la rappresentanza nazionale.

Le Deputazioni parlamentari al Quirinale

Il Ministero inviterà le presidenze dei due rami del Parlamento a sorteggiare le Commissioni dei deputati e senatori che dovranno recarsi al Quirinale per gli auguri ai Reali nell'occasione del capo d'anno.

Le forze dell'Opposizione

Il numero delle adesioni autentiche alla riunione delle opposizioni coalizzate nella Sala Rossa sale a tutt'oggi a 159, cifra assai lontana da quelle annunciate dai giornali avversari del gabinetto.

La sleale guerra contro Crispi

Autorevoli personaggi dell'opposizione fecero vive pressioni presso il liquidatore del noto fallimento d'un banchiere a Parigi, onde avesse in qualche modo aiutata la campagna contro Crispi cedendo lettere e carte — riguardanti i rapporti che, come avvocato, ebbe Crispi col suo ex cliente Reinach; ma il liquidatore si rifiutò.

Nuove crudeltà in Armenia

Telegrammi da Costantinopoli segnalano nuove crudeltà nell'Armenia.

Soldati irregolari turchi invasero di notte un convento di monache presso Marasch, violarono le suore e le torturarono in modo spaventoso.

Le infelici vennero amputate delle gambe e delle braccia, cosparse d'acqua bollente e accieccate con ferri roventi. Parecchie furono strascinate all'aperto e buttate su un rogo. Poi al convento fu dato fuoco.

L'agitazione in Armenia continua a estendersi, causa le spaventose, inaudite crudeltà dei turchi e dei kurdi.

Per i fratelli rumeni

E' stata inviata alla presidenza della Camera la seguente mozione:

« La Camera, ispirandosi ai principii del diritto pubblico, da cui l'Italia trae la sua ragione d'essere, esprime alta simpatia pei popoli rumeni, che lottano così nobilmente per difendere la loro indipendenza e la comune nazionalità latina. »

La mozione è firmata da 250 deputati d'ogni parte della Camera.

Proteste del governo italiano

Notizie da Pietroburgo dicono che il governo italiano sollevò obbiezioni contro l'invio in Abissinia d'una missione della Società geografica russa che ha apparentemente scopo scientifico, ma in realtà politico, giacchè la missione ha per scopo di concludere un trattato con Re Menelik, onde soggettarlo alla influenza russa.

La missione porterà a Menelik ricchi doni e denari, e conferirà anche coi Maddisti.

Il Governo russo rispose alle obbiezioni, trattarsi di missione privata e scientifica.

I proventi delle imposte

La Direzione generale del tesoro ha pubblicato il consueto prospetto degli incassi verificatisi presso le tesorerie del Regno.

Se ne deduce che, dal luglio a tutto novembre 1895, l'imposta sui fondi rustici e sui fabbricati superò di lire 636.146 i proventi del periodo corrispondente dell'anno prima.

L'imposta sulla richezza mobile fu superiore di L. 3,236,048.

Le dogane e i diritti marittimi scemarono invece di L. 19,368,615.

Il provento del lotto diminuì di lire 1,554,193: quello delle poste s'accrebbe di L. 334,783; quello dei telegrafi di lire 293,607.

In complesso, l'entrata ordinaria, che era stata nel periodo dal luglio a tutto novembre 1893 di L. 613,794,814, fu nel periodo corrispondente dell'anno corrente, di L. 630,077,275, cioè superiore di lire 16,282,460. Questo aumento è peraltro prodotto più che altro da lire 28,859,949 di partite in giro, nelle quali ha gran parte il versamento delle somme occorrenti per il servizio dei debiti redimibili.

—

Il Piticcor stimola l'appetito e rinvigorisce.

CRONACA PROVINCIALE

DA TARCENTO

Un pretore che è anche pittore

Ci scrivono in data 23 (ritardata):

Una felice combinazione mi condusse l'altra mattina nello studio del dottore Bolognini: dico felice poichè mi porse il modo di esaminare alcuni bellissimi quadri e ritratti dipinti dallo stesso signore.

Il quale, già pretore di questo mandamento, fu come è noto, promosso sostituto procuratore presso il Tribunale civ. e cor. di Trapani, dove in breve dovrà recarsi.

Dalla mia breve visita a quello studio potei dunque conoscere che il dott. Bolognini oltre che essere un valente magistrato è anche un pittore di vaglia, di quelli che intendono e coltivano con studio ed amore quest'arte. Poichè anche per i più profani in fatto di pittura quelle tele sono dipinte così al naturale che sembrano parlanti. Tale è invero la naturalezza degli atteggiamenti e delle pose; tale la grazia e la verità nel colorito e nelle forme; così al vivo è ritratta la scena che fa maravigliare.

E per dire alcun poco più minutamente dei veri soggetti che osservai, noterò un bellissimo ritratto a mezzo busto rappresentante una signora sui 40 anni, dai lineamenti simpatici; dallo sguardo vivo con una ciocca di capelli che cascano bellamente sulla fronte, con una pezzuola di seta al collo, così ben rappresentata che non si potrebbe desiderare di meglio.

Ammirai poi una vezzosa contadinella dall'aria franca e disinvolta col grembiale rivoltato sui fianchi, colle maniche rimboccate sin al gomito, tenendo in mano una bilancia in atto di entrare in casa. La pittura è maestrevolmente condotta, ritrae così al vero che si crede di trovarsi li presenti ad una delle nostre forosette in carne ed ossa.

Viene poi una fruttivendola sui vent'anni. E' nella sua botteguccia, si sporge fuori con un visino gentile, con due occhi furbi, pieni di voluttà. Bellissimo quel bottone staccato dal busto, onde si scorge di sotto un pezzetto di camicia! In un angolo della botteguccia v'è il fornello acceso e di sopra una mela ad arrostire; a sinistra, in ben disposti cestelli, uva, pesche, fichi, susini ed altre frutta di cui pare sentirne la fragranza.

Sorprendente è il ritratto di una giovine sposa coperto il viso d'un bianco velo, sotto cui traspare angelica bellezza.

Altro soggetto bellissimo è una si-

---

72 APPENDICE del Giornale di Udine

CUORE ED ARMI

Romanzo storico-friulano

DEL SECOLO XIV

DI

ALFREDO LAZZARINI

Aiutando della mano la giovinetta, trepidante, ma sicura, perchè al fianco di quello che amava e disposta a morirgli al fianco piuttosto che fuggire, raggiunse la cresta del rialzo che dall'altra parte discendeva ripido e sassoso. Ecco quanto si presentò ai loro sguardi.

Nel ripiano davanti a Sancino, Folchero ed ai tre scudieri, stavano altri tre gentiluomini e fra costoro era impegnata una lotta accanita. Con i tre gentiluomini, che altri non erano se non che Odorico di S. Daniele, Nicolò da Castello ed Ettore di Savorgnan, stava no due scudieri, chè in quanto, al terzo, Vittore cioè, era rimasto nell'osteria, da dove lo stato, in cui l'aveva gettato il vino bevuto, non gli aveva permesso di muoversi.

Lucenti alla radiante luce del sole appena sorto brillavano le spade, che s'agitavano cozzanti fra loro o martellanti sui brillanti arnesi, sprigionando vivide scintille.

A Nicolò da Castello la pesante spada di Folchero, che gli si trovava di fronte, aveva slacciato e sguernito l'elmo che ora gli si squoteva sul capo mandando un suono particolare, mentre le penne del cimiero, infrante, penzolavano. Vista la mala parata del suo padrone, lo scudiero di ser Nicolò accorreva in ajuto suo, proprio nel mentre Giorgio appariva in alto sul piccolo poggio.

— Olà — gridò costui — qui pare che non si faccia per ischerzo; ma non mi sembra opportuno questo vostro agitarvi così, ed in questo momento.

— Bianca! — esclamò in vedendo la fanciulla, Odorico, che si ritrasse in dietro appena parando, per la meraviglia, a tempo un terribile colpo, che gli menava Sancino. — Bianca!... tu qui?...

— Sì; — rispose, vivamente commossa la donzella — e vi prego a desistere da questa vostra lotta, vi prego a rimettere al loro posto le spade e a voler riguardare amici a voi questi cavalieri che tanto fecero per me, che liberarono dalle mani di quel prepotente sire di Villalta.

Così parlò la fanciulla e tanto potè la sua voce melodiosa, e più forse la sua vaga quanto inaspettata apparizione, che quei cavalieri abbassarono le minacciose armi che tenevano brandite.

Appena Bianca s'accorse che il fiero contrasto per sua interposizione avea fine, continuò:

— Grazie, cavalieri, grazie; oggi, se volete farmi un insigne favore, dovete stringervi l'un l'altro le destre e separarvi da buoni amici. Non è vero che voi lo farete? Non è vero che voi, Odorico, stringerete la mano e vorrete essere amico di questi che m'è allato e di quei due che hanno vosco poco fa incrociate le spade?

Accennando Giorgio la giovanetta trasalì e tutta nel volto si coperse di amabile rossore, ma era tanto bella in quel suo intercedere, che Odorico ne fu rapito e, dimenticando la grave questione, gridò:

— Oh, sì, Bianca; hai ragione! Eccomi pronto a tutto porre in oblio poichè tu me'l comandi, e credo che i miei amici siano del medesimo mio avviso; non è vero? — e così dicendo si rivolse a Nicolò da Castello e ad Ettore di Savorgnan.

Troppo sarebbe stata scortesia il dinegare l'invito, che veniva fatto loro da Odorico, ma che dovevano considerare venuto da parte di Bianca.

Laonde i due cavalieri trassero da parte Sancino e Folchero, ai quali il Savorgnan disse con bassa voce, ma concitata ed irosa:

— Voi ben sapete che questa conciliazione è solo apparente!

— Già; s'intende benissimo — risponse con altezzoso accento, Folchero.

— Ebbene, a miglior occasione ci incontreremo — continuò Ettore.

— Al prossimo torneo, forse? — domandò Sancino.

— No, probabilmente prima, se vi garba.

— Come volete.

Mentre fra essi avveniva questo rapido dialogo, Odorico spronando il suo cavallo erasi diretto al piccolo poggio dove stavano Giorgio e Bianca. Vi salì e corse a stringere la mano a Giorgio al quale mormorò alcune frasi sconnesse di ringraziamento per quanto aveva fatto per Bianca.

Era di lei innamorato il povero Odorico; si può immaginare come soffrisse nel vedere la dimestichezza di que' due, che aveva dinanzi. E ne aveva ben donde di soffrire, Bianca nell'aspetto rivelava come l'interna emozione tutta ne l'agitasse ed il rossore delle sue gote chiaramente diceva al geloso sguardo del suo fidanzato: — Sì; è lui che io amo; non te.

(Continua)

gnorina vestita color di rosa, di persona snella, spigliata, flessibile come una vipera, coi cappelli disciolti sulle spalle, graziosamente scomposti dal vento; una vera ninfa in attitudine d'aspettare.

Vi sono poi santi e madonne ed altre figure tutte ben riuscite.

Bravo davvero il sig. dott. Bolognini che in mezzo alle molteplici occupazioni del proprio ufficio, sa trovare il tempo di dare alle sue pitture una tale impronta di verità, incarnare sulla tela così felici creazioni del pensiero.

G. P.

L'addio al pretore

Il nostro solito *fe-fe* ci scrive in data 23 (ritardata):

Alle ore 17 di ieri una sessantina circa di persone di tutti i ceti trovaronsi unite a banchetto nell'albergo De Monte, onde festeggiare l'egregio magistrato avv. Adolfo Bolognini che da pretore di Tarcento venne nominato sostituto procuratore del Re al Tribunale di Trapani.

Noto alla sua destra il sindaco del paese signor Gio. Batta Angeli ed il cav. Alfonso Morgante, e alla sinistra il Pretore di Gemona dott. Tescari e l'agente delle imposte signor Liberali.

Frammischiati a quelli di Tarcento vedo molti di Tricesimo e del circondario che mi dispenso dall'enumerare, ben sapendo come il giornale soffra al lunedì di quella siffatta tirannia di spazio.

La banda, con pensiero gentile di cui ora va distinta, con bella improvvisata venne a portar la nota allegra tra i numerosi commensali, i quali tutti al chiudersi dei brindisi fecero a lungo echeggiare la sala di *evviva* all'indirizzo del festeggiato, che per tutta la serata si vide fatto segno a tali dimostrazioni di affetto, di stima, di lodi e di ringraziamenti perfino per l'alta ed imparziale giustizia da lui somministrata per un periodo di circa 7 anni, che degne invero riusciron di colui che lascierà nel circondario ed in Tarcento specialmente, memoria cara ed imperitura.

E poichè già accennai ai brindisi, mi si permetta notare per primo quello del sindaco sig. G. B. Angeli che con forma elevata porse a nome del paese affettuoso saluto all'onorando magistrato. Si leggono quindi le pervenute adesioni del sindaco di Tricesimo e dell'avv. Perissutti, impedito il primo per gravi occupazioni, il secondo per indisposizione. Nobilissime parole pronunciarono poi il cav. A. Morgante, il pretore di Gemona, l'ingegnere Corvetta ed il giovane studente in legge sig. Arnaldo Morgante, ai quali con animo commosso e, non esagero, colle lagrime agli occhi, rispose il dott. Bolognini tutti ringraziando per la calda dimostrazione e soggiungendo che Tarcento mai si cancellerà dall'animo e dalla mente sua. Altri seguirono a lui, e precisamente l'usciere Steccati a nome degli addetti alla Pretura, il segretario del Comune nostro sig. Candolini, il medico di Treppo dott. Giorgini, il sig. Giacomo Boschetti di Tricesimo, il veterinario dott. Montessori, l'agente delle imposte sig. Liberali, il perito Aldo Morgante, il maestro della banda sig. Vidoni, il sig. Pietro Sporeni e per ultimo il signor Giusto Armellini a nome della frazione di Aprato.

Come vedete riuscì una manifestazione così spontanea e così cordiale da dimostrare come caro tenessero i tarcentini il loro simpatico pretore, e come questi colla docilità ed imparzialità sua abbia saputo cattivarsi gli animi di tutti indistintamente.

fe-fe

Vita Tarcentina

Ci scrivono in data 23:

La vita di questi abitanti si svolge allegra, operosa. I mercati che si succedono ogni settimana tengono vivo, animato il concorso dei forestieri che vi affluiscono da ogni dove. Le compere, le vendite si fanno su larga scala specie di granaglie e di legna. I prezzi sono presso a poco quelli della piazza di Udine. Anche il mercato del bestiame che ha luogo una volta al mese, dà un buon contingente di avventori. Le filande dal loro lato accrescono le risorse, impiegando più centinaia di donne. Altre industrie private e pubbliche concorrono alla loro volta a mantenere lontana l'indigenza e a promuovere l'incremento ed il benessere di questa gente.

I divertimenti poi non mancano ed oltre alle passeggiate veramente deliziose che abbondano, vi sono teatro e circoli equestri, e concerti al caffè, alla birreria Ferigo ed altri luoghi di convegno.

Insomma tutto addizionato Tarcento, e per la sua postura topografica, e per l'impulso dei suoi abitanti, è uno dei paesi più felici della nostra regione.

—

Domenica scorsa ebbe luogo la riunione di parecchi soci per nominare la Rappresentanza della società filarmonica. Vi riuscì eletto a pieni voti presidente il sig. Luigi Armellini.

G. P.

DA CODROIPO
ANCORA SULL'OMICIDIO

Toso Francesco di Pietro, n'anni 24, contadino benestante, da Codroipo, è l'assassino del Chiarcossi. E' stato arrestato dai RR. carabinieri nella propria abitazione circa un'ora dopo il fatto.

L'omicida erasi recato dal medico comunale prof. Pellegrini, perchè gli curasse una ferita alla mano sinistra causata da arma tagliente, ferita che mise la pubblica sicurezza sulle traccie della verità. Sembra che il Toso credesse aver semplicemente ferito il Chiarcossi, e quando gli dissero esser egli invece morto, incredulo sorrise. Non ha ancora la piena coscienza di quanto ha fatto e delle conseguenze che glie ne deriverranno. Lunedì alle ore 9 1[2 ant. è stato tradotto dalla caserma dei RR. carabinieri alle carceri mandamentali a disposizione dell'autorità giudiziaria. La popolazione è indignatissima.

DA TOLMEZZO
Per i danneggiati dal terremoto

Ci scrivono in data 24:

(V. F.) Mi gode l'animo di parteciparvi come la Carnia non fu a nessuna regione seconda nel filantropico scopo di soccorrere i disgraziati nostri fratelli colpiti dal terremoto.

Vista la piccolezza dei comuni e dirò quasi la povertà della regione, ove non esistono grandi fortune, c'è proprio da consolarsi nel vedere lo slancio fraterno di queste alpestri popolazioni.

Tolmezzo, memore delle passate sciagure prodottegli dal terribile flagello, ha dato quanto non si poteva sperare. Di tale felice risultato va lodato il Comitato Circondariale presieduto da quell'egregio e distinto funzionario avv. Tortora dott. Giuseppe, commissario di Tolmezzo, e composto dall'on. cav. Valle dai sindaci di Moggio, Paluzza, Ampezzo e Comeglians, da tutti i signori consiglieri provinciali del circondario, dal simpatico sig. Lino De Marchi che essendo presidente di questa Congregazione di Carità funge da segretario, e da quel filantropo che noi tutti amiamo il sig. Don Gio. Batta De Marchi.

Voi avete già pubblicato un'elenco delle offerte fatte dai singoli comuni, ora posso dirvi che la Carnia e Canal del Ferro contribuiranno per circa L. 4000.00; delle quali 1607 furono già spedite al Ministero e le altre lo saranno fra pochi giorni.

Tolmezzo concorrerà ancora al santo scopo colla festa di beneficenza che si sta preparando, che consisterà in una festa da ballo e pesca.

Sino ad ora vennero raccolti N. 410 premi offerti dalla popolazione, dal Comitato, dal nostro deputato e da altri volenterosi.

Una parola ancora d'encomio merita il sig. avv. Tortora pel modo spiccio usato (come il caso reclamava) per la raccolta delle offerte. Non le solite sterili circolari con le solite spese, le solite chiacchiere infeconde. — Niente di tutto ciò; — una breve, toccante circolare dettata dal cuore ha portato questo risultato. Nè qui solo fermò la sua opera; egli a tutti i suoi numerosissimi amici della regione, che giustamente lo stimano ed amano, scrisse raccomandando loro il pietoso soccorso a quei miseri; a tutto questo devesi aggiungere le brighe, i fastidi e la perdita di tempo che a lui reca giornalmente per un paio d'ore il disbrigo di questa pratica.

Che vi dirò poi degli altri componenti tutti il Comitato? Essi sono superiori ad ogni elogio per l'interessamento, per le fatiche e per le offerte fatte. Figuratevi che nessuno si è scordato il più remoto abituro dei loro Comuni, il più piccolo possidente od impiegato, tutto hanno voluto toccare a dissanguare, queste sanguisughe, per la Carità. — Bravi davvero! —

Per darvi un esempio del come dal signore al più meschino tutti concorsero a titolo di lode, e senza ombra di confronti, vi basti il dire: che nel Comune di Sutrio si raccolsero L. 187, quasi tutte composte di oblazioni di pochi cent. Altrettanto a Resiutta, e poi dappertutto.

Avete già pubblicato l'elenco delle offerte dei Comuni: quando fra giorni verrà pubblicata la relazione che il Comitato intende produrre, avrò il piacere di spedirvene copia.

DA BRUGNERA
Incendio

Verso le 8 del 22, essendo uscito alcune faville da uno scaldino, si appiccò il fuoco in casa di certo Artico Pietro, arrecando un danno di L. 250.

DA PORDENONE
Il bambino schiacciato dal treno

La famiglia di certo Pietro Bertoia abita nella località detta *Policreta*, Comune di Fiume di Pordenone, nei pressi della strada ferrata.

Sabato un suo bambino di circa due anni, deludendo la vigilanza della madre, uscì di casa e montò sul binario della strada ferrata, mentre giungeva da Udine il diretto del mezzogiorno. Il povero piccino, venne fatto in due pezzi!... Accorse tosto sul luogo l'autorità giudiziaria, per le constatazioni di legge.

DALLA CAMPAGNA
Figlio snaturato che vuole uccidere il padre

Da un paese non molto distante da Udine ci scrivono:

Giovedì della scorsa settimana verso le ore 17 un figlio entrò in casa dei propri genitori, minacciando di uccidere il padre, e cominciando anche con il percuoterlo fortemente e gettarlo a terra, e certo per il povero vecchio la sarebbe andata molto male, se non si fosse intramessa altra perpersona che potè condurlo nella sua abitazione.

Questo figlio malvagio attese poi sotto il portico per due ore, con la mano armata di un masango, dicendo che ad ogni costo «voleva cavare il fegato al proprio padre e dar fuoco alla casa, e che poi andrebbe volentieri in carcere per tutta la vita!».

Un fratello di costui di anni 17, rientrando in casa e vedendolo si fermò sotto il portico, e lo richiese che stesse facendo, ma dovette ben presto scappare, perchè l'altro lo voleva accoppare.

Furono avvertiti i carabinieri della vicina stazione del fatto, occorso ma prima che giungessero il figlio infame, pure avvertito, potè scappare.

Durante la notte, questo figlio senza cuore picchiò due volte alla porta dell'abitazione, nella quale erano stati condotti i suoi genitori; ma naturalmente, non gli venne aperto, pronunciando egli sempre minaccie di morte.

(Per ora serbiamo silenzio sui nomi del paese e delle persone in omaggio al *liberattissimo* codice zanardelliano).

(N. d. R.)

CRONACA CITTADINA

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m. 20.

Dicembre 26. Ore 8 Termometro —0.6

Minima aperto notte —2. Barometro 763.

Stato atmosferico: vario

Vento: NE. Pressione legg. calante

IERI: Sereno

Temperatura: Massima 7.8 Minima —0 3

Media +3. Acqua caduta:

Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

SOLE		LUNA	
Leva ore Europa Centr	7.52	Leva ore	7.36
Passa al meridiano	12.7.41	Tramonta	15.17
Tramonta	16.23	Età giorni	30

I quadri ad olio

dell' Ing. nob. Prospero Cisotti, che verranno estratti a sorte per uno dei nostri abbonati, si trovano esposti in Mercatovecchio nella vetrina maggiore del negozio L. Fabris-Marchi.

—

Ricordiamo che l'abbonamento annuo al nostro giornale è stato ridotto per il 1895 a L. **16**.

Natale

è passato illuminato da uno splendidissimo sole, e con una temperatura che in qualche ora del giorno ci trasportava in una di quelle belle giornate di ottobre, che rendono tanto gradito l'autunno.

—

Alla messa solenne in duomo assistette molta gente attratta pure dalla prima *omelia* che doveva tenere il nuovo vescovo Mons. Antivari.

La parola dell'ottimo prelato fu mite, evangelica, degna della circostanza; ringraziò la cittadinanza udinese per le molte dimostrazioni d'affetto prodigategli.

—

La festa principale la si fece nelle famiglie intorno al desco più o meno fornito, secondo la possibilità di spendere.

E' una bella costumanza, questa delle riunioni natalizie, che resiste all'azione del tempo, ed è ancora una delle poche cose che contribuiscono a tenere saldi i vincoli famigliari, che i nuovi riformatori vorrebbero distruggere.

Oggi continua il tempo magnifico.

Tiro a segno

Oggi, 26 corr. esercitazioni di tiro dalle 13 alle 16.

Società Operaia Generale di M. S. ed Istruz. in Udine

In osservanza dell'art. 30 dello Statuto sociale sono invitati i soci in assemblea di seconda convocazione nella domenica 30 dicembre corr. alle ore 11 ant. nei locali della Società.

Ordine del giorno

1. Preventivo per l'anno 1895;
2. Comunicazione della Direzione.

Udine, 23 dicembre 1894.

Il Presidente
ANGELO TUNINI

Congiunzione ferroviaria da S. Giorgio di Nogaro al confine

Scrive il *Giornale dei Lavori pubblici*:

Sappiamo che è stato riconosciuto meritevole d'approvazione, nei riguardi tecnici, il progetto presentato dalla Società Veneta d'imprese e costruzioni pubbliche, per la costruzione di una ferrovia dalla stazione di San Giorgio di Nogaro sulla linea Udine-Palmanova-Portogruaro al confine Austro-Ungarico presso Cervignano.

La progettata ferrovia ha un percorso di km. 7.325,50, e per la sua costruzione è preventivata una spesa di circa 667 mila lire, escluso il materiale mobile. »

Importazione d'animali dall'Italia in Austria

Visto che le condizioni sanitarie del bestiame nel regno d'Italia sono ora relativamente favorevoli, l'i. r. Luogotenenza di Trieste trova di revocare le restrizioni riflettenti l'importazione di animali ad unghia fessa emanate con notificazione del 25 gennaio a. c. L'introduzione viene però permessa soltanto a condizioni che gli animali da introdursi nei giorni e passi doganali nella frontiera fissati con circolari 25 gennaio 1888 e 7 ottobre 1888, cioè Robich ogni lunedì e sabato, Brazzano ogni mercoledì ed ultimo venerdì del mese, Chiopris-Viscone e Nogaredo ogni domenica e mercoledì, Visco, Strassoldo e Cervignano ogni domenica e giovedì della settimana, si presentino alla visita veterinaria affatto immuni di epizoozia.

Gli animali devono inoltre esser coperti di passaporti, dai quali emerga che gli stessi si trovano da 14 giorni nel luogo in cui viene esteso il passaporto e che in questo luogo da 30 giorni non ha dominato una malattia contagiosa. Animali non coperti di passaporti od affetti di malattia contagiosa verranno respinti al confine.

L'albero di Natale alla Villa Mirarose in Chiavris

Le solennità più grandi passano da noi senza nulla di notevole, mentre in tante città, in molti paesi s'attendono con ansia e con gioia per seguire le costumanze che le lunghe tradizioni hanno piantate e che non così di leggieri possono cadere in disuso.

Tra queste usanze, bella oltre ogni dire, vi è quella dell'*Albero di Natale* che a Milano, a Trieste ed altrove si fa quasi in ogni famiglia e che serve a mettere nella stessa una nota spiccata di allegria per finire poi a render contenti tanti meschini, privi di tutto, ed ai quali occorre la mano del benefattore per alleviare tanti patimenti, tante sofferenze.

E iersera io potei assistere ad una di queste feste, per me nuova, e quindi più edificante e più bella, alla Villa Mirarose, in casa della distinta famiglia Bessone di Chiavris.

In un salotto, elegantemente addobbato, in mezzo ad uno sfarzo di luce, s'ergeva maestoso l'*Albero di Natale* dai mille fili luccicanti, tutto adorno di gingilli, di balocchi e di dolci, tutto illuminato e raggiante.

A fianco, e sopra un tavolo, stavano esposti vestitini, calzature ed altri oggetti destinati pei bimbi più poveri di Chiavris.

Ed infatti aperte le porte della Villa ne entrarono a frotte tutti accompagnati dalle loro mamme.

Uno alla volta veniva introdotto nel salotto e presentando uno speciale biglietto riceveva dalla gentile signorina Bessone dei capi di vestiario, dei dolci e dei giuocattoli, ed anche carezze e baci.

Oh quanta soddisfazione traspariva da quei rosei visini!

Quanta gioia in quei teneri petti mentre una mano benefica adagiava sulle loro piccole braccia quei regalucci tutti lavoro delle signore Bessone, che nei dì precedenti da sole si curarono, di apprestarli.

Quanta edificazione, aggiungeremo, anche nei presenti per quella solennità di famiglia, per quella splendida festa di beneficenza.

P.

Il rappresentante

dell'Agenzia d'assicurazioni «*Union*», sig. Giovanni Lombardini ha trasportato in questi giorni la sede del suo ufficio da Via Mazzini a Piazza S. Giacomo.

Il prossimo trattenimento all'Istituto Filodramm. T. Ciconi,

avrà luogo sabato, 29 corrente, alle ore 8 1[2.

Ecco il programma:

Parte I. — Giuochi di prestigio, presentati dal dilettante sig. F. Augier.

Parte II. — *I primi sogni d'amore*, commedia in 2 atti di E. Scribe.

Parte III. — Festino di famiglia con 12 ballabili.

Viglietti dispensa visite

Come di solito la Congregazione di carità mette in vendita i Biglietti dispensa visite pel capo d'anno 1895 al prezzo di L. 2 (due) l'uno, i quali si possono fin d'ora acquistare presso la stessa e le librerie Tosolini Piazza Vittorio Emanuele e Bardusco via Mercato Vecchio.

La Congregazione fa fervida preghiera ai cittadini perchè vogliano concorrere anche per tal via a sollievo del povero.

I biglietti si vendono anche presso la Redazione del *Giornale di Udine*.

Istituto Derelitte

La Direzione dell'Istituto Derelitte, ringrazia vivamente la nobile signora Elena Bellavitis ch'ebbe il gentile pensiero di offrire lire 5 quale strenna natalizia alle orfanelle.

Non andate al Brasile

Essendo ufficialmente constatata la esistenza del colera a S. Paolo ed in altre località del Brasile, sono pregati i signori sindaci di portar ciò a pubblica notizia e di farlo specialmente conoscere a tutti coloro che presentassero domande per nulla osta onde emigrare al Brasile, affinchè sappiano a quali gravissimi pericoli esporrebbero se stessi e le proprie famiglie.

Procureranno inoltre i signori Sindaci, anche coll'aiuto del Clero, di dissuadere i rispettivi amministrati da tale divisamento, facendone constare da analogo verbale da unirsi alle domande di coloro che, malgrado ciò vi persistessero.

Per i danneggiati dal terremoto

La commisione per la raccolta delle offerte a favore dei danneggiati dal terremoto per il riparto di Villalta via Marinoni ecc. presieduto dall'Ill.mo signor senatore Pecile, era composto anche dai signori Maraini G. Batta, Berghinz Giuseppe e Cremona Giacomo.

Un commesso che fugge con 1050 lire

Certo d'Agostinis Enrico, d'anni 30 commesso del cambiovalute Alessandro Ellero, e addetto all'edicola della Stazione, venerdì scorso avvertiva il principale che sarebbe partito da Udine per un giorno per affare suo privato.

Nel giorno susseguente il commesso non si vide comparire; il sig. Ellero però recatosi nell'edicola ed aperta la cassa forte, si accorse che tutto il denaro — dalle 1000 alle 1050 lire — era stato asportato.

Fu atteso il d'Agostinis anche la domenica, tanto però che l'Ellero insospettitosi di qualche irregolarità, il 24 denunciava il fatto alla P. S. la quale prontamente si pose sulle traccie del colpevole.

Questo fu arrestato il giorno stesso a Gorizia, e con esso certa Gottardo Annunciata, ritenuta sua amante.

Per chi vuole abbonarsi alla *Vita Italiana!*

Il primo numero viene dato gratuitamente ai nostri abbonati

Abbiamo già parlato — e fra giorni lo faremo più diffusamente — della splendidissima pubblicazione uscita testè a Roma sotto il titolo *La Vita Italiana* e diretta da quell'illustre uomo che è il prof. comm. De Gubernatis.

Il primo numero di detta rivista, che contiene articoli pregiatissimi ed illustrazioni variate e riuscito quanto mai — sarà spedito gratuitamente a tutti quelli dei nostri abbonati che ne faranno domanda con cartolina postale alla Direzione in *Piazza della Maddalena*, N. 2, Roma. — Il numero (doppio) costa L. 2. L'abbonamento annuo costa L. 20.

In via eccezionale, e per isquisita gentilezza del prof. De Gubernatis, gli abbonati al *Giornale di Udine* (i quali dovranno mandare però l'adesione al nostro Ufficio Annunzi) godranno di una forte riduzione sul prezzo.

Arte, Teatri, ecc.

Teatro Minerva

Il Circolo Filodrammatico Friulano, in unione alla Società Corale Mazzucato, darà questa sera alle ore 20: «Il Matrimoni di Martin Todesch.»

—

Alla rappresentazione di iersera assistette numerosissimo pubblico.

I dilettanti sostennero tutti bene la loro parte.

Onoranze funebri

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di:

Pertoldi Corinna: Levi avv. Giacomo L. 1, Levi avv. Giovanni 1, Zanutta Belli Giulia 1, Ermacora dott. Romano 1, Zanutta Pietro 1, Banca Coop. di S. Daniele 5, Bardusco Luigi 1, Barcella Luigi 1, Vidoni dott. Giacomo 1, Novelli Ermenegildo 1, Schiavi avv. Carlo 1, Famiglia Girardini 2.

Puppatti ing. Girolamo: Measso avv. Antonio L. 1, Levi avv. Giacomo 1, Famiglia Girardini 1, De Toni ingegnere 2, Rossi G. B. di Cividale 1, Billia comm. Paolo 2, Novelli Ermenegildo 1, Baldissera dott. Valentino 4, Muzzolini Giorgio 1, Maraini ing. Grato 2.

—

Offerte fatte all'Istituto delle Derelitte in morte di:

Pupatti ing. Girolamo: Morelli de Rossi famiglia L. 1, Franceschinis Pietro 1, Todero Regina 1.

Pertoldi Corinna: Carli De Poli Maria 2, Colussi Comelli Filomena 3, Banca Coop. di S. Daniele 5, Vidoni dott. Giacomo 1, Edvige Olivatti-Pasini-Vianelli 4.

Tramontini Benedetto di Palmanova: Ditta Tosolini f.lli L. 1.

Scubli Augusta: Fabris Giuseppe 1.

La Direzione riconoscente ringrazia.

IL BOZZETTO DEL GIORNO

....et in terra pax hominibus bonae voluntatis.

DRAMMA INTIMO

Turris eburnea! — gemeva la infelice, stringendo più stretto intorno al collo il *boa* color mastice quasi volesse impedire alla tentazione di insinuarsi blanda tra i ricciolini che ombreggiavano la nuca robusta.

— Vergine Santissima, deve essere dolce cosa per Voi rimanere salda quale torre d'avorio in mezzo agli angeli ed ai santi del paradiso. Ma io sono quaggiù debole e derelitta.

Speculum iustitiae!

— Oh sì, io pure sono esempio di giustizia tra i miei! amo mio marito, i figliuoli, la casa e ad ognuno dò quella parte di me che gli spetta. Ma la tentazione è venuta, senza giustizia, a me che non la volevo, non la cercavo, e a traverso lo spirito, è giunta a turbarmi il cuore.

Domus aurea!

— E sono venuta a cercare rifugio nella Casa Vostra, o Maria, in questa casa piccina ed umile, lontana dal centro rumoroso, e che speravo trovare deserta.... deserta da **lui**. *Sub tuum praesidium confugimus....* Vergine, quale peccato! Ma io sono innocente, ignara. E *lui* pure; non può avermi seguita come una vittima cui si tende insidia. Ma.... non sa egli che non posso, non voglio!

Non voglio?.. *Refugium peccatorum*, sono debole, ammalata, e talora, ho paura, anche infame. Ma io non voglio male ad alcuno; non vorrei fare torto a chicchessia. Vorrei fargli del bene a *lui*. «Nelle braccia vostre, Maria, troverei il paradiso....» — e andava torturando con la manina inguantata il pezzetto di carta seduttore. — Perchè lo ho portato qui in Chiesa, nella casa della virtù e del sagrificio, codesto biglietto peccaminoso? Mi sembrava cosa soave: Maria! — il nome mio è pure quello di Colei che invoco, di Colei *nelle cui braccia cerco ristoro*. Perdonate, Vergine Immacolata; quale bestemmia! Non so più che mi dica! Il mio tormento che mi trafigge, questi ceri luminosi che mi acciecano, l'odore dell'incenso che mi esalta, l'acuto suono dell'organo.... Vorrei andarmene; ma, per andarmene, bisogna che passi vicino a *lui... Auxilium Christianorum... Consolatrix Afflictorum....* Vergine.... Madre.... Sorella.... Sposa.... Salvatemi!

. . . .

Prope est dies Domini, ecce venit ad salvandum nos....

— Egli è venuto a salvarci, il Figliuolo tuo, o Maria. Ed ancora mi strazia l'animo l'orribile bestemmia. Io vorrei salvare *lui*. Non la pazza follia dei sensi, non la vanità del dominio mi tentano, non il facile trionfo. Vorrei salvare *lui*, proteggerlo contro le debolezze e le viltà del suo carattere; renderlo buono e virtuoso come...

Io!... Vergine Santissima, perdonate. Bella virtù, seminata di delitti; poichè il tradimento è un delitto, non è vero, o Maria? Ma abbandonare un uomo sull'orlo dell'abisso non è pure un delitto? ed egli mi ha giurato che soltanto l'amore di una donna...

...Ma io pecco di vanità, o Madre di Dio, e di una peccatrice faccio un'eroina. Aiutatemi, Madonna Santissima, toglietemi da questo dubbio che mi dilania. Credo di toccare il bene, e mi accorgo di aver toccato una vipera velenosa...

...ut per eius adventum purificatis tibi mentibus servire mereamus.

Con mente serena? Ma quale serenità è possibile in mezzo a tanto strazio? Il dovere e l'amore.... Poichè io *lo* amo!....

. . . .

....Lo amo! — Ma lo amerò più, *dopo*? (Oh Vergine, se è questa la via della salvezza, sostenetemi!) *Dopo!* Ma il mio sentimento non potrebbe essere più grande di quanto è nell'ora presente. Il resto sarebbe un miraggio fallace e passeggiero, dopo il quale forse il mio sentimento rimarrebbe velato nella sua purezza dalla colpa commessa. Madonna, A Voi mi prostro grata e sollevata. Io l'amo, certo, gli voglio bene; farò quanto potrò per *lui*, ma il mio affetto esce dai limiti di un fatto isolato e materiale.

. . . .

E, ritta nell'alta e flessuosa persona, Maria di Pallanza — certamente tocca dalla Grazia della sua Omonima Celeste — passò vicino a *lui* guardandolo con tutta la pietà, tutto l'affetto della donna che ama, e con una espressione calma e dignitosa che era la ribellione serena e decisa contro il male che essa stava fuggendo.

Dal coro sorse allora il concerto delle *voci bianche* e si diffuse argentino per le oscure navate.

Gloria in excelsis Deo et in terra pax hominibus bonae voluntatis.

John

Telegrammi

Le innondazioni in Germania

Amburgo, 25. In seguito ad un grande uragano in direzione Nord-Ovest, l'Elba ha straripato, inondando molte cantine.

Anche Altona ed alcune parti della città lungo l'Elba sono inondate: i danni sono rilevantissimi.

Il soldato francese ribelle

Parigi, 25. Mentre ieri al Consiglio di guerra di Rochefort si discuteva il processo contro il soldato Bravert, accusato di indisciplina, l'imputato, anzichè discolparsi sputò contro al presidente e lanciò il kepì contro il pubblico ministero.

Il consiglio di guerra, seduta stante, lo ha condannato a morte.

I francesi al Madagascar

Parigi, 25. Giunge notizia dal Madagascar che il corpo d'esercito francese operante si è impadronito del forte situato presso Tamatava. Gli Hovas hanno incendiato il grosso villaggio di Ivondrona, distante solo 14 chilometri da questa città.

La caduta di Wekerle

Budapest, 25. L'imperatore ha accettato le dimissioni di Wekerle, presidente del Consiglio dei ministri d'Ungheria.

I liberali confidano che si formerà un nuovo ministero liberale, i clericali invece assicurano che il liberalismo morrà colla caduta di Wekerle.

Rivista settimanale sui mercati.

Settimana 51. **Grani.** Martedì e sabbato mercati ben forniti. Quello di giovedì causa la pioggia, riuscì mediocre. In ottima vista il granone, che si sostenne perciò nei prezzi.

Circa 290 ettolitri soltanto rimasero invenduti perchè le richieste sono sempre rivolte alla roba scelta ed asciutta.

Rialzò il granoturco cent. 41, ribassò il sorgorosso cent. 5.

Giallone da lire 11.25 a 11.50, semigiallone da lire 10.50 a 11, gialloncino da lire 11.75 a 12, cinquantino a lire 8, 8.50, 8.80, 8.90.

PREZZI MINIMI E MASSIMI.

Martedì. Granoturco da lire 8.50 a 10; sorgorosso da lire 5.50 a 6.40.

Giovedì. Granoturco da lire 9.25 a 11.25; sorgorosso da lire 5.80 a 6.10.

Sabbato. Granoturco da lire 9 a 10.60; sorgorosso da lire 5.80 a 6.40.

Foraggi e combustibili, non tanti, ed a prezzi quasi fermi.

Castagne al quint. lire 9, 9.50, 10, 10.50, 11, 11.50, 12, 12.50, 13, 13.50, 14, 14.50, 15, 15.50, 16, 17.

Fagiuoli alpigiani al quint. lire 20, 22, 23, 25, 27, 28, 30.

Mercato dei lanuti e dei suini.

V'erano approssimativamente:

20. 15 pecore, 10 castrati, 20 agnelli.

Andarono venduti circa 5 pecore d'allevamento a prezzi di merito; 4 castrati da macello da lire 1.35 a 1.40 al chil. a p. m., 5 agnelli d'allevamento a prezzi di merito.

300 suini d'allevamento, venduti 50 a prezzi di merito, 50 da macello, venduti 10, a lire 82 e 83 al quintale del peso sotto quintale, a lire 92 e 93 sopra quintale.

CARNE DI VITELLO.

Quarti davanti
al chil. lire 1.20, 1.30, 1.40

Quarti di dietro
al chil. lire 1.50, 1.60, 1.80.

Carne di Bue	a peso vivo	al quint.	Lire	70
» di Vacca	»	»	»	47
» di Vitello	a peso morto	»	»	82
» di Porco	» vivo	»	»	88
» »	sventrato	»	»	115

CARNE DI MANZO.

ª qualità	al chil.	Lire	1.70
»	»	»	1.60
»	»	»	1.50
»	»	»	1.40
»	»	»	1.30
»	»	»	1.20
»	»	»	1.—
IIª qualità	»	»	1.50
»	»	»	1.40
»	»	»	1.30
»	»	»	1.20
»	»	»	1.—

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 26 dicembre 1894

	23 dic.	26 dic.
Rendita		
Ital 5 0/0 contanti	92.10	92.40
» fine mese	92.20	92.50
Obbligazioni Asse Eccis. 5 0/0	92.50	92.50
Obbligazioni		
Ferrove Meridionali	296. |	296.—
» Italiane 3 0/0	275.—	278.—
Fondiaria d'Italia 4 0/0	484.—	484.—
» » » 4 1/2	490.—	490.—
» Banco Napoli 5 0/0	400.—	400.—
Ferrovia Udine-Pontebba	428.—	428.—
Fond. Cassa Risp. Milano 5 0/0	505.—	505.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia	756.—	778.—
» di Udine	112.—	112.—
» Popolare Friulana	115.—	115.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1100.—	1100.—
» Veneto	220.—	220.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
» ferrovie Meridionali	649.—	651.—
» » Mediterranee	494 —	490 —
Cambi e Valute		
Francia chequé	106 95	106.50
Germania »	131 80	131 40
Londra	27.85	26.77
Austria - Banconote	2.16.—	2.16.—
Corone in oro	1.07 —	1.07 —
Napoleoni	21.32	21.30
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	86 25	87.—
Id. Boulevards ore 23 1/2	—.—	—.—
Tendenza calma		

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile

Le inserzioni dall'estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obliehgt Parigi, 92, Rue De Richelieu

PRODOTTI ALLA

CATRAMINA

PREMIATI alle Esposizioni *Medica di Milano 1892; al Congresso Medico di Pavia 1887; Congresso d'Igiene di Brescia 1888; Esposizione Vaticana di Roma 1888; Universale di Barcellona 1888.*

PREMIATI alle Esposizioni *Internazionale di Colonia 1889; Internazionale di Edimburgo 1890; Universale di Bruxelles 1888; Internazionale di Medicina ed Igiene, Roma, 1894.*

(Speciale olio di Catrame Bertelli) di fama universale, preparati negli stabilimenti chimici-farmaceutici della Ditta A. Bertelli e C., Milano via Paolo Frisi, 26, di proprietà del chimico cav. uff. chille Bertelli

RACHITISMO
SCROFOLA
DENUTRIZIONE
CONSUNZIONE
TUBERCOLOSI
CATARRI e
TOSSI CRONICHE
GRACILITA'
DEBOLEZZA
CONVALESCENZA

PITIECOR

OLIO di FEGATO di MERLUZZO alla CATRAMINA

Il *Pitiecor* riunisce le virtù ricostituenti di un purissimo olio di fegato di merluzzo a quelle antitubercolari della Catramina Bertelli, che vi è contenuta al 50[0]. Esso si usa in tutte le stagioni, è facilmente assimilabile, è inalterabile, non nausea, non è soltanto un medicinale, ma anche un forte alimento. Il Pitiecor è ormai impiegato da tutti i principali medici, coi più luminosi vantaggi, per combattere le malattie e alterazioni qui contro notate.

Il Pitiecor è usato per rinforzare gli organismi deboli delle signore delicate e deperite in seguito al parto od all'allattamento, per ridonare agli adulti, ai vecchi, le forze perdute per precesse malattie. Con esso si combatte specialmente la **rachitide,** la scrofola, la tubercolosi, ed è poi indicatissimo come ricostituente tanto per i

BAMBINI COME PER GLI **ADULTI**

« ....*La presenza dei principii resinosi rende certo il* Pitiecor *più indicato dell'olio semplice di merluzzo nelle affezioni croniche delle vie respiratorie....»*
Verona, 6 agosto 1892.
Dott. ROBERTO MASSALONGO
Prof. Par. nella R. Un. di Padova Dir. dell'Osp. Magg. di Verona.

« .... *Il* Pitiecor *è efficacissimo in generale nelle malattie dell'apparecchio respiratorio ed in particolare nelle bronco alveoliti catarrali croniche. anemia e scrofola...* »
Paularo (Udine), 1 maggio 92
Dott. GANDINIERI LUIGI
Medico-chirurgo

« ... *Posso confermare al pari della generalità dei miei colleghi, che il* Pitiecor *è raccomandabile per i buoni effetti che dà nelle malattie dell'organo respiratorio...* »
Ampezzo di Carnia (Udine) 8 maggio 1891.
Dott. VITTORIO CORAZZA

Il Pitiecor costa **L. 3** alla bottiglia, più cent. 60 se per posta; tre bottiglie **L. 8.60**, franche di porto; **UNA BOTTIGLIA MONSTRE** (capacità tripla delle bottiglie da tre lire) **L. 6.50** più lire 0.60 se per posta; — **DUE BOTTIGLIE MONSTRES L. 12.2,** franche di porto, dai proprietari esclusivi con brevetto A. BERTELLI e C., Chimici-Farmacisti., Milano, via Paolo Frisi 26.

Stabilimento Chimico-Farmaceutico A. BERTELLI e C. – Milano

« OVOID »

BOMBONI ALLA CATRAMINA

Per talune leggere affezioni dell'apparato respiratorio, per le incipienti alterazioni di esso si sono sostituiti alle Pillole di Catramina (riservate per i casi gravi, cronici o ribelli) gli « ovoid » che sono bomboni medicati alla catramina. Gli « ovoid » sono delicati, gradevoli, e anche le signore più difficili trovano che gli « ovoid » sono un grande miglioramento sulle vecchie giuggiole e sulle pastiglie. Ed infatti l'uso degli « ovoid » permette di introdurre nell'organismo e di portare in contatto delle mucose irritate la preziosa «Catramina», mantenendo l'illusione del succhiare una profumata caramella di zucchero.

Essi sono preziosi per signore, oratori, militari, artisti di canto, avvocati, maestri, fumatori, ciclisti, marinai, sportsmen, viaggiatori, predicatori, ferrovieri e sono di una efficacia portentosa nelle

IRRITAZIONI DELLA GOLA

In casi gravi, o cronici, o trascurati, o ribelli di malattie della gola, dei bronchi, dei polmoni e della vescica, si ricorra, come già sopra detto, all'uso delle pillole di Catramina, che sono più potenti. Badate che i bambini, oltremodo golosi degli « ovoid », non ne abusino, poichè dice il proverbio che il « troppo storpia » e anche gli « ovoid » se presi in quantità eccessiva, posson recare disturbo. Un adulto non ne prenda mai più di mezza scatola al giorno.

Non trascureremo mai nessuna occasione per mettere in guardia il pubblico contro i falsificatori, rammentando che tanto la denominazione « Ovoid » come quella di « Catramina » sono brevettate e ne è a noi soli riservato l'uso, in base alla Legge e alle Sentenze della Corte d'Appello di Palermo e della Cassazione Unica di Roma. Quindi ogni preparazione chiamata abusivamente di « Catramina » o colle altre denominazioni brevettate dei nostri prodotti, è una mistificazione.

Una scatola « Ovoid » **L. 1.** — Tre scatole, franche di porto, **L. 3,** da A. BERTELLI e C., Chimici, Milano via Paolo Frisi 26.

RAUCEDNE
LARINGITE
RAFFREDDORE
BRONCHITE
TOSSI e CATARRI
IRRITAZIONI della
GOLA e del PETTO
AFTE e abbas. di VOCE
ULCERAZIONI della
LARINGE

PILLOLE DI CATRAMINA

di una potenza medicinale e antisettica superiore a qualsiasi altro preparato di qualsiasi natura e composizione, che venga indicato come preventivo e curativo contro le alterazioni e malattie dell'apparato respiratorio, e cioè nelle laringiti, bronchiti, polmoniti, nei catarri acuti e cronici, e nelle malattie della vescica. Le Pillole di Catramina sono dichiarate da migliaia di medici efficacissime anche contro la

INFLUENZA, le TOSSI e i CATARRI

Le pillole di Catramina si trovano in tutte le farmacie del mondo. Per l'America del Sud sono concessionari i sigg. F. HOFER e C. di Genova; per l'Inghilterra e Colonie inglesi i sigg. William Edwards e Son 157, Queen Victoria Street, London, E. C.

10 anni di successo mondiale. Le Pillole di Catramina si vendono in scatole grandi da L. 2.50, scatole medie da L. 1.50 e scatole piccole da lire una in tutte le farmacie del Mondo.

Stabilimento dell'Editore EDOARDO SONZOGNO, Milano, via Pasquirolo, 14.

Anno XXX. — Abbonamento 1895.

IL SECOLO

GAZZETTA DI MILANO

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO IN GRAN FORMATO

PREZZI D'ABBONAMENTO

	ANNO Prezzo del giornale	ANNO Coi doni a domicilio	SEMESTRE Prezzo del giornale	SEMESTRE Coi doni a domicilio	TRIMESTRE Prezzo del giornale	TRIMESTRE Coi doni a domicilio
Milano a domicilio	L. 18 —	L. 18 50	L. 9 —	L. 9 —	L. 4 50	L. 4 50
Franco nel Regno, Tripoli, Tunisi, Susa d'Africa, Goletta, Massaua e Assab	» 24 —	» 25 —	» 12 —	» 12 50	» 6 —	» 6 20
Estero	» 40 —	» 42 —	» 20 —	» 21 —	» 10 —	» 10 40

Un numero separato, in tutto il Regno, Cent. 5.

PREMI GRATUITI AGLI ABBONATI

L'abbonamento di un'annata dà diritto:

A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intera annata, del giornale settimanale **IL SECOLO ILLUSTRATO della Domenica,** il più bel giornale illustrato di attualità che si pubblichi in Italia.

A tutti i numeri che verranno pubblicati, nell'annata, del **Supplemento mensile illustrato del SECOLO:** COLLANA DELLE CENTO CITTÀ D'ITALIA ILLUSTRATA.

E riceverà **subito** uno splendido nuovissimo **dono** straordinario di un

OROLOGIO SVEGLIA

di rinomata fabbrica, di elegante e ricco aspetto, che segna la doppia indicazione delle ore secondo la recente innovazione.

L'abbonamento di un semestre dà diritto:

A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei sei mesi, del giornale settimanale illustrato di attualità **IL SECOLO ILLUSTRATO della Domenica.**

A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei sei mesi, del **Supplemento mensile illustrato del SECOLO:** COLLANA DELLE CENTO CITTÀ D'ITALIA ILLUSTRATA.

Ad un elegante volume illustrato di LUIGI BOUSSENARD: **IL GIRO DEL MONDO DI UN BIRICCHINO DI PARIGI,** un volume in-4 grande, di pagine 168, con 49 incisioni.

L'abbonamento di un trimestre dà diritto:

A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei tre mesi, del giornale **IL SECOLO ILLUSTRATO della Domenica** e del **Supplemento mensile illustrato del SECOLO.**

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale all'Editore EDOARDO SONZOGNO in Milano, Via Pasquirolo, 14.

LINEA RED STAR

Vapori postali Reali Belgi fra

ANVERSA
NUOVA - YORK
FILADELFIA

Direttamente senza trasbordo — Tutti vapori di prima classe — Prezzi moderati — Eccellenti installazioni pei passeggeri.

Rivolgersi a: von der **Becke e Marsily,** *Anversa* – **Giuseppe Strasser,** *Innsbruck.*

GUAOAGNO

forte e sicuro viene realmente indicato a chiunque invierà il suo preciso indirizzo al Prof. **Rodolfo De Orlicé Milano.** Casella Postale N. 248. *Informazioni gratis e franco.*

Polvere pel Fernet

Con questa polvere ognuno può prepararsi un buon Fernet uso Branca di gusto gradito e di poco costo. La scatola, colla dose per sei litri, costa sole lire 2.

Unico deposito in Udine presso l'ufficio annunzi del *Giornale di Udine.*

Le Maglierie igieniche HÉRION

al Congresso Medico in Roma

(aprile 1894).

La **TRIBUNA,** N. 101, dell'11 aprile scrive:

All'Esposizione d'Igiene. — Fra tante mostre importantissime dal punto di vista dell'igiene, è notevole ed attraente sopra ogni altra il reparto della rinomata fabbrica di maglierie G. C. Herion di Venezia.

Con le sue maglie ormai a tutti note per i suoi effetti antireumatici, l'Hêrion ha riprodotto una parte della piazza di San Marco in Venezia: l'angolo del palazzo ducale e le due colonne. Questa riproduzione è riuscita perfettissima e di effetto veramente meraviglioso.

In questo caso la qualità indiscutibilmente ottima delle maglie è congiunta al gusto squisito della casa Herion nel presentare le sue merci al pubblico. Di ciò va dato lode alla ditta e al suo rappresentante signor Carlo Bode, che ha negozio al palazzo Sciarra in via delle Muratte.

La Direzione dello Stabilimento

G. C. HÉRION - Venezia

spedisce cataloghi *gratis,* a chi ne fa richiesta mediante semplice invio di un biglietto di visita con esatto indirizzo. 6

CIPRIA Bianca e Rossa

vendesi a centesimi **60** il pacco presso l'Ufficio Annunzi del « Giornale di Udine ».

CHOCOLAT Suchard

GRANDE MEDAGLIA D'ORO ALL'ESPOSIZIONE UNIVERSALE DI PARIGI 1889

25 anni di crescente successo!!!

TINTURA VEGETALE

L'unica tintura progressiva

che in tre sole applicazioni restituisca ai cappelli bianchi o grigi il primitivo colore. — Non macchia la pelle pulisce e rinfresca la cute.

Una bottiglia costa **L. 2** *e la vendita esclusiva per tutta la Provincia si fa presso il nostro Giornale.*

FIORI FRESCHI

si possono avere ogni giorno da G. Muzzolini via Cavour.

Udine, 1894 — Tipografia editrice G. B. Doretti.